

MOLO B
banchine:
piemonte
romagna
emilia



La realtà che non si vede

Se avessero il diritto di voto, potrebbero prendere il potere a Venezia. Sono duecentomila i marittimi che ogni anno scendono a terra nelle banchine di Venezia-Marittima o in quelle del porto commerciale di Marghera. Gente che proviene da tutto il mondo, con mille piccoli e grossi problemi da risolvere in poco tempo. Le navi, ormai, attraccano e mollano gli ormeggi nel giro di 12-24 ore: in questo arco di tempo i marittimi hanno bisogno di mandare i soldi a casa, di telefonare alle famiglie, di fare le spese, di informarsi su quel che succede nei loro paesi d'origine, di chiedere aiuto perché magari non vengono pagati da mesi. Il transito è la loro condizione esistenziale, a volte per scelta, il più delle volte per necessità.



*Scendere dalla nave, colmare i bisogni, superare le distanze.
E poi andare oltre, uscendo finalmente dal porto.
Con un aiuto concreto ed efficace, un arrivo sarà molto più di un transito.*

Un lavoro speciale

“Il lavoro del marinaio è un’occupazione speciale che comporta obblighi pesanti: anzitutto devi rimanere lontano da casa per lunghi periodi, lontano dai familiari e dagli amici. Nessuna professione al mondo ti espone come questa ai rischi dell’isolamento, delle crisi di nostalgia. Ogni imbarco dura mediamente un anno, e se a casa i tuoi cari hanno bisogno di un aiuto, di una presenza, non puoi farci niente.

La vita a bordo è piuttosto monotona e pesante: vedi sempre le stesse persone, e ti ritrovi a parlare delle stesse cose. Unici diversivi sono un film video-registrato o una partita a carte. Tutto il resto ti è precluso, anche una semplice passeggiata, o la possibilità di fare shopping. Ma il desiderio maggiore resta quello di telefonare a casa, sentire la voce della moglie e dei figli.”

(by seaman Cinese)



Parola di marittimo ...

“Una volta i marittimi, almeno i filippini, vivevano alla giornata, andavano per mare senza grandi motivazioni, arrivati in un porto cercavano il modo più semplice per sfogare il senso di solitudine ed isolamento, spendevano il poco che guadagnavano senza attenzione. Oggi chi si imbarca ha delle ambizioni, degli obiettivi a lungo termine. In particolare la casa: pagarsi la propria abitazione con i soldi guadagnati lavorando sulle navi. Il marittimo oggi ha più cultura ed è più consapevole, ma la vita a bordo è più dura e stressante. Bisogna essere sempre più veloci per ottimizzare i tempi: fermarsi sempre meno nei porti, ripartire il più velocemente possibile verso un’altra destinazione e poi sostare il minor tempo possibile e ripartire e così via. Ultimamente la situazione è peggiorata ancora a causa delle nuove disposizioni antiterrorismo. Come se noi fossimo dei terroristi: ma noi stiamo lavorando! Siamo arrivati qui a Venezia dopo quasi due mesi che non mettevamo piede a terra: partiti dall’Argentina a metà giugno, abbiamo fatto scalo in diversi porti sudamericani prima di cominciare la traversata dell’oceano, ma in nessuno di questi abbiamo potuto scendere. È difficile descrivere lo stato d’animo del marittimo che naviga per giorni, arriva in vista della terra, di un porto, di una città, ma non può scendere, deve stare a bordo, in rada. E si va avanti così, magari per più di un mese, poi attraversi l’oceano...”

(by seaman Filippino)



Navi da crociera ...

“Ho cominciato a navigare nel 2001, alcune amiche mi avevano parlato di un lavoro in un ambiente originale: la reception delle navi da crociera. Allora mi sono imbarcata. I turni di lavoro sono estenuanti e devi sempre essere sorridente anche quando non ne puoi più. È da 4 anni che sono in giro per il Mediterraneo, ma l’anno scorso siamo anche andati e tornati dagli Stati Uniti e durante la traversata ho sofferto la mancanza della terra, anche perché sul nostro ponte non c’è luce naturale, solo elettrica e dopo una settimana ti manca proprio il sole.”

(by hostess Rumena)

10

All’interno della cabina...

“Tu immagina di farti una navigazione di trenta giorni senza mai toccare un porto: la vita è scandita con quei ritmi, che sono, secondo me, gli stessi che hanno quelli che sono in galera.

Poi ti rifugi dentro la cabina. Diventa il tuo mondo. Un mondo che ti estranea dalla nave, perché in cabina tieni i tuoi ricordi. Quando hai chiuso la porta, diventa il posto dove puoi essere te stesso indipendentemente dal grado, dalle responsabilità. Qui dentro puoi abbandonarti allo sconforto, puoi abbandonarti a tutto quello che ti può capitare per la testa, perché sono momenti che uno dà quasi i numeri. Sì, uno può trovarsi anche a piangere qualche volta, perché la nostalgia è troppo forte, le preoccupazioni lo sovrastano, o perché non si hanno notizie dal mondo da troppo tempo.

In cabina c’è la fotografia dei tuoi, hai i tuoi segreti, le tue cose, è una sfera privata in cui vivi. Tutto il resto è lavoro; là è la vita. In quei quattro metri quadri cosa può esserci di vita? Solamente ricordi”.

(by captain Italiano)



11

Accogliere ...

Accogliere i marittimi significa soprattutto andare in banchina e salire sulle navi. La visita a bordo è il primo segno di benvenuto e parla della nostra presenza in porto, comunica l'attenzione che Venezia porta ai marittimi. Il secondo strumento concreto d'accoglienza è un numero verde gratuito connesso ad un telefono portatile che l'operatore porta con sé in banchina. Da qualsiasi telefono, da mattina a sera, 365 giorni l'anno, un marittimo a Venezia può contattare gratuitamente la **Stella Maris' Friends** e comunicare ciò di cui ha bisogno. L'obiettivo principale della presenza in banchina è quindi duplice, da una parte far sì che il maggior numero di marittimi possibile ci conoscano e dall'altra soddisfare le eventuali richieste che fanno di ora in ora riguardo due bisogni essenziali: la possibilità di "scendere a terra" e vivere la città oppure di telefonare a casa, comunicare con i propri cari. E così coordinarsi tra numero verde, trasporti e richieste di visite a bordo delle navi diventa la nostra sfida quotidiana, il cui significato più profondo custodisce la responsabilità di migliorare la vita del marittimo, anche solo per poche ore.



Il progetto Welcome in Venice

Sappiamo che nell'esperienza professionale di un marittimo l'arrivo in un porto è sempre investito di tante attese, insieme a quelle normali apprensioni che si hanno quando non si è del posto. Sappiamo anche che una tra le emozioni più belle che un marittimo può provare, all'arrivo in un porto, è quella di sapersi atteso. L'Associazione **Stella Maris' Friends** opera affinché i marittimi in arrivo possano dire: "qui a Venezia siamo attesi!".

Il programma "**Welcome in Venice**" nasce dall'esperienza maturata sul campo, dall'attività di ricerca svolta in questi ultimi anni (AAVV "Lavoratori marittimi. Profili sociali e nuove domande di servizi",



Venezia 2002) e dalla collaborazione con diverse realtà pubbliche e private che nel tempo hanno condiviso con noi questo cammino. Esso prende in considerazione, attraverso una serie di progetti, le diverse modalità di accoglienza già esperite dai marittimi nei maggiori porti del mondo, apportando qua e là quelle novità e quelle migliorie che rendono originale il nostro "welcome" veneziano agli oltre 200.000 marittimi che ogni anno fanno scalo da noi. Per garantire al progetto "**Welcome in Venice**" una sempre maggiore qualità e professionalità dei servizi di prossimità ai marittimi, e la loro continuità nel tempo, l'Associazione **Stella Maris' Friends** si avvale della importante collaborazione di un'altra risorsa del territorio, la società cooperativa sociale **PassPort**.

Servizi principali

Ship visiting

È il primo e più importante servizio di "benvenuto" che viene fatto ai marittimi. Elenco delle navi in arrivo alla mano, gli operatori fanno visita a bordo e verificano quali siano le esigenze in termini di servizi di prima necessità. Andando a bordo viene portata una rassegna stampa aggiornata realizzata con i quotidiani o i settimanali pubblicati nelle lingue delle nazionalità dei marittimi a bordo.

Numero verde: 800 125 168

Un numero telefonico gratuito che i marittimi possono chiamare per qualsiasi necessità, prima tra tutte la richiesta del servizio di trasporto al Seamen's club.

Trasporto – navetta

Grazie a due pulmini dedicati, i marittimi dotati di *shore pass* possono richiedere questo servizio per recarsi al Seamen's Club di Marghera o di Venezia, dove possono sostare ed eventualmente recarsi poi in qualche negozio per effettuare acquisti di prima necessità o farsi una passeggiata in città.

Attività sportive

Quando il tempo di permanenza a terra lo consente vengono organizzate, su richiesta dei marittimi, partite di calcetto, pallacanestro, pallavolo che vengono svolti su campi sportivi convenzionati con l'Associazione.

Biblioteca / DVD / VHS multilingue

Luogo dedicato specificamente alla lettura e alla visione di programmi TV in lingua grazie alla recente installazione dell'antenna parabolica. La biblioteca si arricchisce costantemente di libri in lingua che i marittimi lasciano sui nostri scaffali.

Phone centre

All'interno del Seamen's Club vengono messe a disposizione dei marittimi 15 postazioni telefoniche. Si tratta di uno dei servizi maggiormente utilizzati dai marittimi.

Internet point

Tra le necessità di un marittimo forse la più importante è quella di comunicare con casa. Il collegamento in internet è garantito da almeno 12 postazioni multimediali, sufficientemente isolate l'una dall'altra per permettere una adeguata privacy.

Servizio fax

È disponibile un fax per l'invio e la ricezione di documenti da tutto il mondo.

Notizie internazionali

Nella hall del Seamen's Club è stata allestita una bacheca nella quale, giornalmente, vengono affisse le news in lingua che vengono raccolte da vari quotidiani internazionali. A più di 170 navi e a 150 Seamen's club nel mondo viene invece inviata l'edizione del *Filippino Balita*, il quotidiano in lingua filippina ideato da Stella Maris' Friends.

Welfare assistance

Servizio di ascolto, di supporto e di consulenza su tutto ciò di cui il marittimo può avere bisogno: dalle indicazioni stradali su come arrivare ad una farmacia, recarsi in un ufficio postale, contattare il proprio consolato o l'incaricato locale del sindacato internazionale dei marittimi, fino alla quotidiana visita in ospedale quando il marittimo viene ricoverato.



N.





Il programma d'azione **“Welcome in Venice project”** opera secondo un approccio di larga collaborazione con quanti ne condividono la prospettiva e gli obiettivi: dagli enti istituzionali, pubblici e privati, le aziende, al volontariato sociale, dalle associazioni di categoria e operatori del trasporto marittimo al terzo settore in genere, dal mondo della ricerca universitaria, culturale ed artistica a tutte quelle espressioni di cittadinanza attiva che il territorio esprime.

Un particolare ringraziamento a tutte queste realtà che hanno collaborato fin dagli inizi, e continuando a farlo permettono ai marittimi che fanno scalo nelle nostre aree portuali di trovarvi oggi una quotidiana e qualificata accoglienza. La strada è aperta a nuovi compagni di viaggio: ogni adesione sarà sempre la benvenuta!

Come partecipare

* condividendo tempo e/o professionalità nell'ambito del programma di assistenza alla gente di mare “Welcome in Venice project”;

* organizzando incontri presso scuole, associazioni e gruppi con gli operatori che, all'interno del “Welcome in Venice project”, sono a diretto contatto con i marittimi in provenienza dal mondo intero;

* alimentando, con una donazione economica, il fondo d'emergenza per marittimi abbandonati, o una delle attività come il numero verde, lo ship visiting, il trasporto ship to shore, il Seamen's club di Marghera, il “Filippino Balita” (rassegna stampa quotidiana per i marittimi), ecc...

* diventando socio volontario, socio sostenitore, partner, socio finanziatore dell'Associazione Stella Maris' Friends;

* collaborando all'organizzazione di attività culturali e ricreative con i marittimi.

Per maggiori informazioni: info@stellamarisfriends.org

Per una donazione economica:

Bonifico bancario:

Associazione Stella Maris' Friends,
c/c 025220/52, Banca Intesa BCI, filiale 201,
abi 03069 cab 02009.

Bollettino postale:

Associazione Stella Maris' Friends, ccp 46260071.
Indirizzo:
Stella Maris' Friends, via Fratelli Bandiera 158/A
30175 Marghera – Venezia

Partnership e collaborazioni Istituzionali

ITF (International Transport Workers' Federation)

ICSW
(International Committee on Seafarers' Welfare_London)

FAAM (Fédération des Associations d'Accueil de Marins_Paris)

Provincia di Venezia

Comune di Venezia

Municipalità di Marghera

Autorità Portuale di Venezia

Apostolato del Mare in Italia (CEI)

Università Cà Foscari di Venezia

Università di Padova

PassPort
società cooperativa sociale